

Cronaca

03 Gennaio 2024

## Geo Barents, la nave di Medici senza frontiere è arrivata a Ravenna

Ha attraccato questa mattina, mercoledì 3 gennaio, alle 8 alla banchina del terminal crociere a Porto Corsini. 336 i migranti a bordo, 27 i minori non accompagnati. La Regione: «Un numero che preoccupa»



**03 Gennaio 2024** Geo Barents, la nave di Medici senza frontiere è arrivata a Ravenna. Ha attraccato questa mattina, mercoledì 3 gennaio, alle 8 alla banchina del terminal crociere a Porto Corsini. 336 i migranti a bordo che, sommati a quelli sbarcati nel corso dell'ultimo anno, diventano oltre 700.

A breve inizieranno le operazioni di trasferimento che li porterà al Pala De André, 60 alla volta su mezzi della Croce Rossa.

Lì avverranno i controlli di polizia e sanitari. Sono stati allestiti 6 laboratori sanitari, spazi per i Servizi Sociali del Comune e della Questura per fotosegnalamento e altri adempimenti di polizia, un'area ristoro e spazi per brandine in quanto si prevede che si andrà avanti per tutta la notte e per gran parte di giovedì 4 gennaio.

Ieri mattina al Pala De André si è conclusa l'ultima riunione di coordinamento presieduta dal Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa con tutta la macchina organizzativa. Imponente lo spiegamento di forze, circa 200 persone, tra personale sanitario, polizia, carabinieri, polizia locale, guardia di finanza, scientifica, squadra mobile, capitaneria di porto, mediatori culturali, croce rossa, volontari.

Sono varie le nazionalità dei naufraghi: Bangladesh 166, Siria 112, Pakistan 32, Egitto 12, Nord Sudan 5, Palestina 2 («noi accogliamo tutti, senza distinzioni» commenta De Rosa), e 1 ciascuno da Sri Lanka, Yemen, Sud Sudan, Senegal, Nigeria, India, Eritrea.

A bordo sono 16 i nuclei familiari, mentre l'età dei migranti esclusi i minori oscilla tra i 18 – 34 anni e 35 – 59 anni.

«Saranno fatti scendere dalla nave – dichiara De Rosa – prima coloro che hanno priorità di trattamento per varie patologie tra cui una donna in gravidanza, poi i minori non accompagnati, i nuclei familiari e coloro che hanno casi di scabbia (65) già in trattamento farmacologico a bordo nave».

Confermata la ripartizione dei migranti tra Lombardia (112), Toscana (112), ed Emilia Romagna (112).

I trasferimenti avverranno con pullman verso le varie località di destinazione, compresi i minori non accompagnati (27 su 34) che, con personale della Croce Rossa Italiana, saranno destinati in quota parte

tra Lombardia ed Emilia Romagna, esclusa Ravenna che già ha accolto i minori giunti nei precedenti sbarchi.

«Come sempre, siamo pronti a fare la nostra parte per fare sì che queste persone, costrette a fuggire da situazioni drammatiche, spesso dalla guerra, possano ricevere l'aiuto di cui hanno bisogno, perché questa è l'Emilia-Romagna, una terra che ha la solidarietà e lo spirito di accoglienza nel proprio Dna - assicura l'assessore regionale Igor Taruffi -. A questo proposito, voglio ringraziare le donne e gli uomini della nostra macchina organizzativa regionale, guidata dalla Prefettura di Ravenna, che ancora una volta si sono attivati con prontezza, in maniera ineccepibile, per assistere al meglio tutte le persone in arrivo».

«Tuttavia - prosegue l'assessore - trovo incomprensibile la decisione del Governo di continuare a designare Ravenna quale porto di sbarco per i migranti in arrivo, lontano giorni di navigazione dai punti di salvataggio, invece di individuare attracchi più vicini, prolungando ulteriormente il tempo in mare per chi già soffre e ha bisogno di aiuto. Preoccupa inoltre il numero di minorenni non accompagnati che si trovano a bordo di queste navi: una situazione la cui gestione sta diventando un'emergenza, sulla quale chiediamo al governo di dare una mano e fare la propria parte. Questo nuovo anno - conclude Taruffi - inizia nello stesso modo in cui si è concluso quello precedente, con la dimostrazione che le reiterate affermazioni delle forze politiche che ora sono al governo, rispetto a presunti blocchi navali e interruzione degli sbarchi, erano solo parole al vento, slogan politici dettati dalla convenienza del momento. La realtà è molto più complessa».

m.v.v. □

© copyright la Cronaca di Ravenna